

UNIVERSITÀ

L'APPALTO DELLA DISCORDIA

LA PROTESTA DEI LAVORATORI

L'azienda aggiudicataria, per rientrare nelle spese, ha tagliato del 35% gli orari di lavoro. Sulla procedura «indaga» l'Autorità di vigilanza

Pulire un ascensore in 7 secondi
«Miracolo» della gara al ribasso

PROTESTA
Un gruppo di operai manifesta dinanzi alla sede dell'Università ieri i lavoratori hanno puntato l'indice contro la scelta del nuovo appaltatore che intende tagliare del 35% le prestazioni orarie a causa del ridotto prezzo a base d'asta del nuovo appalto bandito dall'Ateneo (foto Luca Turi)



NICOLA PEPE

● Avete mai visto pulire un ascensore in sette secondi? O tirare a lucido un bagno in un minuto? O una stanza di 20 metri quadrati in 180 secondi? All'Università di Bari per le pulizie chiedono ai lavoratori come Mandrake, il mago dei fumetti noto per la velocità dei suoi trucchi. L'appalto che l'Ateneo si appresta ad aggiudicare in via definitiva a un'azienda, sembra avere il sapore di una beffa per l'Ateneo e per gli stessi lavoratori. Questi ultimi, ieri mattina, hanno manifestato dinanzi alla sede dell'Università contro il piano di tagli già annunciati dalla ditta che si appresta ad entrare nel nuovo appalto. Il problema è sempre lo stesso: per partecipare alle gare, di importi contenuti (al fine di dimostrare i risparmi), le imprese scaricano i ribassi di asta e minori guadagni sulla parte più debole: i lavoratori. Con il rischio, non proprio remoto, di ritrovarsi gli ambienti non puliti per non dire igienicamente precari.

Una preoccupazione, quella manifestata dalle segreterie di Ugl, Ultrasporti, Uiltucs, Fesica Confasal, che in una nota descrivono proprio la singolarità dell'appalto appena aggiudicato (e prossimo alla consegna dei lavori). Per la pulizia degli uffici si tiene conto di una tabella di riferimento, a livello ministeriale, che prevede la pulizia di una determinata superficie in un'ora. Nel caso dell'Ateneo, in base alle «tabelle» centrali, il massimo consentito doveva essere tra 250 e 300 metri quadrati in un'ora. Applicando i criteri effettivi, quelli del nuovo bando «per la pulizia degli uffici dei docenti/amministrativi - si legge nel documento sindacale - è stata calcolata una resa di 400 mq in 60 minuti, ovvero bisognerebbe spolverare, spazzare e lavare i pavimenti di un'area di 400 metri quadrati in un'ora di lavoro». Di qui le proporzioni: «la pulizia di un ufficio di 20 metri quadrati dovrà essere svolta in tre minuti, mentre per la pulizia degli ascensori, nel capi-

tolato quantificati tutti con una superficie di 1 metro quadrato, è stata calcolata una resa di 500 metri quadrati a ora per ciascun ascensore». Un parametro superiore a quello degli uffici ed esattamente il doppio del limite massimo di «resa» previsto dal Ministero. «Pertanto i lavoratori - scrivono i sindacati - avranno a disposizione sette secondi per spazzare i pavimenti, spolverare le pareti, gli specchi e la tastiera».

Il vero problema è che l'azienda subentrante, per far quadrare i conti, avrebbe già annunciato un piano di riduzione oraria del 35 per cento sui 180 lavoratori attualmente impiegati. Una vera e propria tegola che si abbatte su chi, dal 2010 ad oggi, «ha subito una serie di riduzioni delle proprie ore di lavoro ricorrendo necessariamente alla cassa integrazione».

Sull'appalto di pulizie all'Università - quello precedente fu oggetto di un contenzioso amministrativo scaturito da una segnalazione antimafia - ha avviato un'inchiesta l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, le cui conclusioni sono ormai in dirittura d'arrivo. A segnalare l'anomalia del bando dell'Ateneo, e della congrua impossibilità di poter partecipare alla gara rispettando integralmente il fabbisogno richiesto, era stata una impresa palermitana, la «Ecol Group». A conforto della propria tesi, oltre il riferimento alle famose tabelle ministeriali di «resa» del servizio di pulizia, l'impresa - assistita dall'avv. Giovanni Vittorio Nardelli - aveva sottolineato «l'arbitrarietà delle decisioni tecniche a monte della gara d'appalto» facendo riferimento al criterio adottato dall'Ateneo di Foggia nel tener conto del limite di 200 metri quadrati l'ora previsti dai criteri del Ministero. Sul punto, l'Ateneo ha replicato - anche nella memoria inviata all'Avcp - sostenendo di voler accettare i parametri dell'Associazione fabbricanti italiani distributori attrezzature macchine prodotti per la pulizia. Scelta rispettabile, ma che probabilmente andava motivata rispetto alla «inuncia» del parametro ministeriale.

le altre notizie

AL MINISTERO

Om, finalmente fissato l'incontro

■ Tanto tuonò che finalmente piove. I lavoratori e i sindacalisti della Om-carrelli, gruppo Kion, hanno finalmente ricevuto, dopo mesi di inutile attesa, la convocazione al Ministero per lo Sviluppo economico per discutere del destino dello stabilimento barese di proprietà della multinazionale tedesca. L'appuntamento è per l'11 novembre alle 12. La Kion continua a pretendere almeno una parte, 50 su 250, dei carrelli già pronti. Ma i lavoratori rispondono: «Non uscirà neanche un carrello senza un piano di ri-industrializzazione».

CORSO DI DISOSTRUZIONE

Docenti ed educatrici come «salvare» i bambini

■ Si concluderà a breve il corso di disostruzione pediatrica che ha visto coinvolte le docenti delle scuole d'infanzia e le educatrici degli asili nido comunali. L'iniziativa, promossa dall'assessorato alle Politiche educative e giovanili, è realizzata in collaborazione con la Croce Rossa. Il corso ha previsto un seminario teorico e una serie di attività di laboratorio finalizzate ad apprendere la pratica delle tecniche di disostruzione pediatrica.

DA DOMANI LA DUEGIORNI

Relazioni industriali e rappresentanza sindacale

■ Domani e sabato, l'Associazione italiana di studio delle relazioni industriali (Aisri), di cui è presidente Laura Alba Bellardi professore ordinario di Diritto del lavoro organizza il convegno nazionale su «Relazioni industriali e rappresentanza sindacale». Il convegno organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università e col patrocinio dell'Associazione avvocati giuslavoristi italiani e dell'Ordine dei consulenti del lavoro - si svolgerà presso il Palazzo Del Prete, in piazza Cesare Battisti, nell'aula «Vincenzo Starace» (domani) e nell'aula Aldo Moro (il sabato). È prevista una prima sessione di carattere scientifico con relazioni di giuristi e sociologi sul tema della Rappresentanza e democrazia sindacale. Nella sessione del sabato mattina - di carattere più politico-sindacale - si svolgerà una tavola rotonda con la partecipazione di dirigenti nazionali delle maggiori organizzazioni sindacali e d'impresa.

DOMANI ALLE 19.30

Escursione «notturna» in Lama Balice

■ Domani e sabato, 9 novembre, escursioni in Lama Balice a cura della coop Traceverde. In dettaglio, domani, alle 19.30, escursione notturna nel Parco naturale regionale (Villa Faramirio, provinciale 156 Palese-Bitonno). Il tema del tour è «Quali specie, con la complicità del buio, lasciano il loro rifugio alla ricerca di cibo?». In compagnia di un esperto si osserveranno gli uccelli notturni che popolano l'area protetta. Spiegano gli organizzatori: «Probabilmente sarà l'ultima occasione per provare a vedere civette e assioli prima dell'arrivo dell'inverno». Sabato 9, invece, dalle 16.30, di attività dedicate ai più piccoli: escursione naturalistica nel parco e laboratorio didattico sul «riciclaggio creativo». Per informazioni 328/5940703.

LA DECISIONE IL RETTORE URICCHIO SI AFFIDA A SETTE ESPERTI (TRE ESTERNI) PER AFFRONTARE IL RISANAMENTO DEI CONTI

C'è una «squadra speciale» contro il deficit dell'Ateneo

LUCA BARILE

● Gli uffici della ragioneria nel palazzo Ateneo sono in stato d'allerta. Da ieri è attivo un gruppo di lavoro, nel quale entrano anche degli esterni all'Università, incaricati di occuparsi del bilancio e del risanamento finanziario dell'accademia barese. Un mandato conferito dal nuovo rettore, Antonio Uricchio, per aiutare l'amministrazione universitaria a rimettere i conti in ordine, dopo gli ultimi anni di deficit. Tra le priorità, trovare nuovi fondi e tagliare le spese, per evitare che il «buco» di bilancio diventi irrimediabile e l'Ateneo possa essere dichiarato in dissesto o, peggio, commissariato dal ministero; prospettiva sulla quale hanno recentemente lanciato l'allarme i revisori dei conti dell'Università barese.

Il gruppo di lavoro sarà composto da Gianvito Giannelli, docente di diritto commerciale ed avvocato operante nel settore societario e bancario; Massimo Di Rienzo, direttore del dipartimento di Giurisprudenza e docente di diritto commerciale; Mario Aulenta, già dirigente nel 2009 del dipartimento gestione risorse finanziarie dell'Ateneo; Sandro

Spataro, attuale numero uno dello stesso dipartimento. Fin qui gli interni, mentre dall'esterno il rettore Uricchio sta arruolando un alto dirigente della Ragioneria dello Stato, un manager della sanità pubblica e un terzo nome ancora riservato, pare un alto magistrato. Tecnicamente, la squadra così composta supporterà gli organi accademici già esistenti, direttore generale e consiglio di amministrazione.

L'obiettivo del risanamento era stato annunciato da Uricchio, entrato in carica il primo novembre scorso, come una priorità del suo programma da rettore, nella campagna elettorale dell'estate scorsa. E Di Rienzo, che era anche lui tra i candidati in corsa, alla vigilia della terza e decisiva votazione, si ritirò dalla competizione assicurando appoggio al candidato che avrebbe garantito una squadra di tecnici proprio sul tema del bilancio. La situazione, al momento, è sotto osservazione. Il consuntivo 2012 è stato chiuso con un deficit di 32 milioni e 300mila euro, che nel 2011 era di 25,9 milioni e l'anno precedente di 19,6 milioni di euro. I bilanci degli anni precedenti, invece, risultano in attivo. Sul piano delle politiche adottate fino ad ora, il piano di rientro, avviato nel

2010 e concluso l'anno scorso, ha fallito tutti gli obiettivi, facendo aumentare il disavanzo, anziché riportare in attivo.

I revisori dei conti, per questo, hanno recentemente chiesto un nuovo piano di rientro in una relazione consegnata al consiglio di amministrazione universitario, al direttore generale Nuccio Prudente e all'ex rettore Corrado Petrocchi, che ha lasciato il posto ad Uricchio il 31 ottobre scorso, dopo un rettorato di sette anni. Intanto, si va formando la nuova squadra di governo che sosterrà il rettore in carica. L'incarico di prorettore vicario va al professor Angelo Tursi, di Scienze, mentre una serie di deleghe sono state assegnate a veterani e anche a volti nuovi dell'establishment accademico, tra cui i professori Paolo Livrea per la sanità, attuale presidente della scuola di Medicina, Angelo Vacca per la ricerca scientifica, Di Rienzo per la didattica, Giacomo Scarascia Mugnozza per l'edilizia e patrimonio, Ugo Patroni Griffi (il presidente della Fiera del Levante) ai rapporti con l'esterno, Paolo Ponzio alle politiche sociali, Giancarlo Tanucci all'orientamento al lavoro e Paolo Stefani alla semplificazione.

DRASTICHE SOLUZIONI

Antonio Uricchio, nuovo rettore dell'Università, è alle prese con il bilancio in rosso. Il deficit è salito nel 2012 a 32,3 milioni di euro (foto Luca Turi)



Appello degli studenti di Medicina «Ripristinare le 6mila specializzazioni»

■ I futuri medici vogliono più risorse per le scuole di specializzazione. Il Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cnsu), ha approvato il 30 ottobre scorso una mozione in cui si chiede al ministro dell'Università, Maria Chiara Carrozza, di incrementare il capitolo di spesa per i contratti di formazione post laurea e ripristinare la dotazione minima di 6mila contratti su base nazionale per l'anno accademico 2013/2014 e seguenti. Inoltre, si chiede un impegno ad aumentare i posti disponibili, in linea con la programmazione sanitaria. «Come unico rappresentante degli studenti di medicina d'Italia al Cnsu - dichiara lo studente barese Nicola Minerva - esprimo grande soddisfazione per la mozione approvata. L'attuale previsione - aggiunge Minerva - di risorse sufficienti a finanziare meno di 3mila contratti, è preoccupante e inaccettabile». [lu.ba.]